

I pericoli da cadute e ribaltamenti. Agricoltura e costruzioni i settori maggiormente a rischio

Morti bianche, tre casi nel 2012

La Ciociaria è tra le province dove l'incidenza è minore. Grosseto maglia nera

Tre infortuni mortali da inizio anno. Frosinone è 66esima in Italia nella classifica redatta dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering che registra ed analizza i casi di morte sul lavoro avvenuti nell'anno in corso in Italia.

In base alla graduatoria, dunque, Frosinone con i 3 eventi finora registrati e con un indice di incidenza sugli occupati (calcolato per numero di infortuni mortali ogni milione di occupati in base al dato Istat del 2010) di 17,5 si trova nella parte medio bassa della lista. Quella cioè dove l'incidenza del fenomeno, in rapporto agli occupati, è minore. Frosinone si trova sugli stessi livelli di Udine e Venezia le due province che la precedono e la seguono.

A livello assoluto è Grosseto, con un indice di 93,5 e 9 casi mortali al 31 ottobre scorso, la provincia più colpita dalle morti bianche. Seguono poi Benevento (80 di incidenza e 7 casi), Oristano (72,1 e 4), Crotone (69,1 e 3) e Pescara (68 e 8). Nel Lazio Viterbo è la provincia messa peggio con il decimo posto assoluto, 6 casi mortali e un'incidenza di 51,7. Dopo Frosinone si trovano invece le altre province: Latina è ottantottesima (9,8 e 2), Roma 92esima (6,5 e 11), Rieti 98esima e, in pratica, ultima con zero eventi

mortali al pari di altre nove province. Dall'analisi statistica - ricordano da Vega engineering - sono esclusi gli infortuni mortali in itinere e gli infortuni connessi alla circolazione stradale.

Nei primi dieci mesi dell'anno sono stati registrati 445 casi di infortuni mortali sul lavoro, mentre nel mese di ottobre sono state rilevate 53 morti bianche. Dai valori degli indici di incidenza, si nota che le regioni con un tasso più elevato sono Abruzzo (con indice di incidenza pari a 50,7), Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Calabria. L'indice medio nazionale, ovvero il numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, risulta pari a 19,5. Lombardia e Emilia Romagna sono le regioni più colpite da infortuni mortali sul lavoro sul totale dei casi: 60 infortuni mortali in Lombardia, 55 in Emilia Romagna. A seguire Toscana con 38 casi, Sicilia e Veneto 35, Campania 31.

Il Centro registra la maggior casistica di infortuni mortali: 163 casi con un'incidenza del 36,6% sul totale. A seguire il Nord-ovest con 101 casi, il Sud con 71, il Nord-est con 64 e le Isole 46. Considerando l'incidenza sul numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, le Isole occupano il primo posto con un indice

pari a 22,6.

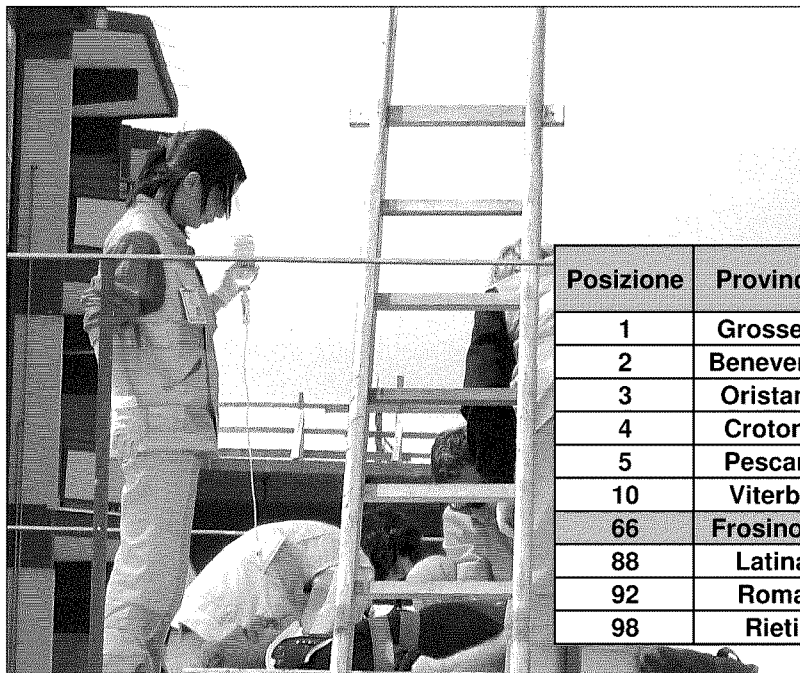
La principale causa di morte è per caduta di persona dall'alto con 107 casi (24% sul totale), seguita da ribaltamento del veicolo in movimento con 88 casi (19,8%). I settori più colpiti sono agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura con il 36,5% e 162 casi, e il settore delle costruzioni con il 24,5% e 109 casi.

Gli infortuni mortali in cui è stata coinvolta una lavoratrice sono 9. Mentre i casi di morte in cui è stato coinvolto un lavoratore straniero sono 49, con un'incidenza pari a 11,1%. Le fasce di età più colpite sono dai 45 ai 54 anni con il 25,3% dei casi sul totale.

A seguire la fascia di età dai 65 anni in su (22,6%).

Attualmente la maggior parte dei lavoratori stranieri coinvolti in infortuni mortali provengono dalla Romania (16 casi). Il giorno della settimana in cui avvengono più infortuni è il venerdì (17,5% sul totale dei casi).

Raffaele Calcabrina



Le prime cinque posizioni in Italia e le province nel Lazio, secondo l'incidenza, della classifica sugli infortuni mortali sul lavoro nel 2012 Fonte: Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega engineering

Posizione	Provincia	Indice di incidenza	N. casi	Occupati
1	Grosseto	93,5	9	96.212
2	Benevento	80	7	87.473
3	Oristano	72,1	4	55.449
4	Crotone	69,1	3	43.438
5	Pescara	68	8	117.714
10	Viterbo	54,7	6	116.122
66	Frosinone	17,5	3	171.702
88	Latina	9,8	2	204.879
92	Roma	6,5	11	1.703.290
98	Rieti	0	0	60.635